CANZONI PER TE

Sergio Endrigo, cantautore

Q

uando, nel 1974, il Club Tenco parte con l’avventura della Rassegna, vuole innanzitutto premiare i cantautori italiani che hanno scritto la storia della nostra canzone d’autore. E non può certo mancare Sergio Endrigo che, però, arriva a Sanremo soltanto nel 1981. La crisi commerciale comincia ad accompagnarlo anche se, consolazione forse un po’ snobistica, la qualità delle sue composizioni non vuole proprio risentirne. È paradossale: proprio quando il 33 giri - supporto ideale per cantautori, come Endrigo, dalla doviziosa vena ispiratrice e dalla variegata produzione - comincia a guadagnare grandi spazi di vendita, il suo - fino allora ampio - mercato inizia a restringersi.

Ma la sua presenza - o meglio: la presenza delle sue canzoni - all’interno delle manifestazioni del Club Tenco non è mai sparita. Negli ultimi anni Roberto Vecchioni e Franco Battiato l’hanno ripetutamente rinverdita. Sono brani troppo belli e importanti per cadere nel silenzio. Tanto importanti che, nel 2001, si decide di dedicare la Rassegna della Canzone d’Autore proprio a loro, alle canzoni di Sergio Endrigo. E ora l’omaggio si dilata con questo *Canzoni per te*, u cd che raccoglie le registrazioni dal vivo di quella serata.

Le varie canzoni, presentate in ordine cronologico rispetto alle versioni originali, da una parte documentano un modo e uno stile di scrivere, dall’altra offrono l’occasione per nuove e inaspettate interpretazioni. Per chi, e sono in tanti, ha visto scandire parte della propria vita emotiva e sentimentale sulle note delle canzoni di Endrigo, c’è la scoperta che il proprio passato non si è fossilizzato, ma che le sensazioni di allora sono in grado di riprendere vestizioni differenti. Per altri, e sono in tanti, che non erano ancora nati quando l’Italia – in tutte le sue componenti geografiche, culturali e generazionali, dal giovane studente alla nonna analfabeta – era in grado di appassionarsi per i versi e le melodie di questo istriano così schivo, c’è l’occasione di scoprire, sulle vestigia degli antichi padri, un pianeta di inaspettata poesia. Che è quella di un autore di canzoni d’amore e di canzoni sull’amore (che non sono la stessa cosa, vedi “Via Broletto 34”) in grado di convivere tranquillamente con i versi dei poeti della grande letteratura mondiale che egli ama rivestire in musica e – caso unico nel nostro paese – con grande successo commerciale.

In questa diffusa poesia c’è la nostalgia autobiografica per le periferie e le musiche di balera di un’Italia ancora provinciale e non ancora assalita dalle intrusioni senza quartiere della pubblicità. Risuonano gli accenti poeticamente efficaci di un autore sensibile alle tematiche della pace e della solidarietà, scaturiti in tempi non sospetti, prima che lo *yé-yé* d’importazione svuotasse di ogni significato qualsiasi accenno pacifista. Ed è curioso riascoltare la giocosa saga, a metà tra l’Ariosto e Brancaleone, del paladino Orlando con tutte le sue attuali implicazioni. Dove l’attualità non è data tanto dai rievocati scontri tra civiltà (come se l’attacco alle Torri gemelle avesse reso attuali i pupi siciliani) bensì per le giaculatorie di luoghi comuni che lo stupidario collettivo – senza distinzioni di parte – è solito, purtroppo sempre, rievocare.

Alle canzoni dell’omaggio collettivo sono stati aggiunti tre brani incisi, sempre a Sanremo, negli anni precedenti. Due dei quali non sono firmati da Endrigo. Ma il primo, *La casa* che è una traduzione da Vinicius de Moraes, appartiene ad uno dei suoi più tipici repertori, quello delle canzoni per bambini. L’altro, che vede il nostro solo nelle vesti di cantante, è addirittura in lingua croata. Si tratta di una canzone di Arsen Dedić, scritta su versi del poeta dalmata Tin Ujević, che duetta con lui. Quasi a ricordare quella terra che l’italiano Sergio Endrigo lasciò nella sua giovinezza.

(dal cd *Canzoni per te*, Dischi del Club Tenco, 2002 , produzione artistica di Enrico de Angelis e Sergio Secondiano Sacchi) Si tratta di un disco live con ventidue canzoni registrate durante la Rassegna del Club Tenco del 2001 dedicata a Sergio Endrigo. Oltre a Sergio Endrigo, gli interpreti, sono: Acquaragia Drom, Luis Eduardo Aute & Joan Isaac, Sergio Bardotti, Sergio Cammariere, Vinicio Capossela, Chiaroscuro, Cristiano De André, Arsen Dedić, Enzo Jannacci, La Crus, Bruno Lauzi, Gino Paoli, Il Parto delle Nuvole Pesanti, Marisa Sannia, Tosca, Roberto Vecchioni.